



Invecchiare a casa propria

Opportunità e limiti della convivenza intergenerazionale



PRO FAMILIA
SCHWEIZ
SUISSE
SVIZZERA

INDICE

INTRODUZIONE	3
DATI ATTUALI	4
DEFINIZIONE DI «ABITAZIONE INTERGENERAZIONALE»	5
MODELLI ABITATIVI	6
OPPORTUNITÀ DELLE ABITAZIONI INTERGENERAZIONALI	8
I LIMITI DELLA CONVIVENZA INTERGENERAZIONALE	11
CONSIGLI PER UNA CONVIVENZA DI SUCCESSO	13
LINK UTILI	16
BIBLIOGRAFIA	17

INTRODUZIONE

Le sfide di invecchiare a casa propria

Molte persone anziane desiderano vivere il più a lungo possibile nella propria casa. Tuttavia, i cambiamenti nelle strutture familiari e di vita, la crescente mobilità e l'invecchiamento della popolazione stanno portando a una progressiva riduzione delle tradizionali reti di sostegno familiare. Di conseguenza, le amicizie e le relazioni al di fuori della famiglia stretta, le cosiddette affinità elettive, nonché varie forme di coabitazione stanno acquisendo sempre maggiore importanza.¹ Il numero di anziani che vivono da soli è in costante aumento, così come il rischio di isolamento e povertà in età avanzata.²

Nuove forme di convivenza come risposta

Allo stesso tempo, molte persone, giovani o anziane che siano, desiderano un ambiente di vicinato in cui ci si sostenga a vicenda senza dover rinunciare alla propria indipendenza e privacy.³ Cresce l'interesse per nuovi modelli abitativi come la convivenza intergenerazionale. In questo contesto, persone di età diverse vivono insieme in una casa, in un complesso residenziale o in un quartiere. Non sono necessariamente imparentate, ma sono unite dal desiderio di scambio, solidarietà e aiuto reciproco. L'obiettivo è prevenire la solitudine, condividere le risorse e creare una rete sociale che offra sicurezza e qualità di vita.⁴

Evoluzione storica e rilevanza sociale

Dagli anni '70 in Svizzera stanno nascendo sempre più progetti di coabitazione intergenerazionale, realizzati nelle città, negli agglomerati urbani e nelle zone rurali. Nel 2017 erano già 76 i progetti, di cui circa la metà di piccole dimensioni con meno di 30 appartamenti.⁵ La maggior parte di essi si rivolge a persone di tutte le età, mentre alcuni appositamente alla generazione over 50.⁶ In generale contribuiscono alla diversità sociale e promuovono la convivenza tra vicini appartenenti a generazioni diverse.⁷

A causa dei cambiamenti demografici, questa forma di alloggio sta acquisendo sempre più rilevanza sociale: entro il 2055, il numero di persone con più di 65 anni in Svizzera sarà quasi raddoppiato.⁸ Già oggi è evidente che il sistema sanitario non sarà in grado di sostenere da solo il numero crescente di persone bisognose di assistenza a lungo termine. Mancano personale specializzato e posti sufficienti nelle case di riposo e di cura.⁹ Ciò

¹ Hönig 2023; BWO 2024a; BWO 2024b

² Hönig 2023

³ Höpflinger et al. 2019

⁴ Cfr. HETSL 2022; BWO 2024a; BWO 2024b

⁵ BFH 2023

⁶ BWO 2024b: 2

⁷ Fondazione Age 2020: 6

⁸ UST 2025e: 17

⁹ Cfr. Osservatorio svizzero della salute 2025

rende ancora più urgente la ricerca di soluzioni alternative che consentano agli anziani di vivere in modo autonomo e allo stesso tempo alleggeriscano il carico sui sistemi di assistenza formali. Forme abitative alternative come la convivenza intergenerazionale possono colmare in parte questa lacuna, rafforzando le reti sociali e creando strutture di sostegno informali.

DATI ATTUALI


Sviluppo demografico in Svizzera

La Svizzera sta invecchiando rapidamente. Nel 2025 il rapporto di dipendenza degli anziani, ovvero il rapporto tra le persone di età superiore ai 65 anni e quelle di età compresa tra i 20 e i 64 anni, sarà già pari a 33. Entro il 2055 si prevede che salirà a 44,9.¹⁰ Ciò comporterà un cambiamento radicale nella struttura demografica: sempre meno giovani si troveranno a dover sostenere un numero sempre maggiore di anziani. Un numero minore di persone attive dovrà quindi «sostenere» un numero maggiore di anziani, ad esempio attraverso i contributi pensionistici, le tasse o le prestazioni di assistenza. Questo cambiamento avrà un impatto significativo sul sistema sanitario, sugli alloggi e sulle reti sociali.

Sfide sul mercato immobiliare

Anche il mercato immobiliare è sotto pressione. Il numero di nuclei familiari composti da una sola persona è in costante aumento. Già oggi circa il 35% delle persone di età superiore ai 76 anni vive da solo e sopra gli 86 anni la percentuale supera addirittura la metà.¹¹ Allo stesso tempo, in molti Cantoni il tasso di appartamenti sfitti è inferiore all'1%, il che significa che praticamente non ci sono più appartamenti liberi.¹² Per le persone anziane è inoltre difficile trovare un alloggio, poiché molti appartamenti vengono pubblicizzati solo online e vengono assegnati rapidamente.¹³

Lo sapevi che...



...la Svizzera è uno dei paesi con la più alta aspettativa di vita al mondo? Le donne vivono in media 85,9 anni e gli uomini 82,4 anni, con una tendenza al rialzo!¹⁴ Allo stesso tempo, nel 2024 il tasso di natalità in Svizzera ha raggiunto un nuovo minimo storico con 1,29 figli per donna.¹⁵

¹⁰ UST 2025d

¹¹ BWO 2025: 18

¹² SRF 2025

¹³ Althaus & Birrer 2019: 6

¹⁴ UST 2025b

¹⁵ UST 2025a

DEFINIZIONE DI «ABITAZIONE INTERGENERAZIONALE»

Principio fondamentale dell'abitazione intergenerazionale

Per abitazioni intergenerazionali si intendono forme abitative in cui persone di età diverse e in situazioni di vita diverse vivono sotto lo stesso tetto o in un unico complesso residenziale. Queste persone non sono necessariamente imparentate, ma sono unite dal desiderio di comunità, sostegno reciproco e scambio sociale. L'obiettivo di tali progetti abitativi è quello di creare una dinamica di vicinato, solidarietà e scambio di esperienze, in cui tutte le persone coinvolte vivono contemporaneamente il dare e ricevere.¹⁶ Gli abitanti devono mantenere la loro indipendenza, ma sostenersi a vicenda nella vita quotidiana.¹⁷ Ciò può avvenire, ad esempio, sotto forma di piccoli aiuti, giardinaggio, pasti in comune o reciproca cura dei bambini.¹⁸

Differenze rispetto alle case di riposo e alle case di cura

L'abitazione intergenerazionale si differenzia quindi nettamente dalle case di riposo e dalle case di cura. Non si tratta di una forma di alloggio istituzionale, ma di un'abitazione orientata alla comunità e all'autodeterminazione con una struttura sociale ben ponderata. L'abitazione intergenerazionale non è un concetto definito in modo uniforme, ma può assumere diverse forme: dalle coabitazioni agli insediamenti multigenerazionali fino ai quartieri intergenerazionali. È fondamentale che le relazioni tra le generazioni siano consapevolmente promosse e integrate nella pianificazione, nella locazione e nella gestione.¹⁹



Cosa caratterizza l'abitazione intergenerazionale

- Un mix di diverse fasce d'età e fasi di vita
- Spazi ad uso comune
- Supporto volontario tra vicini al posto di assistenza professionalizzata
- Obiettivo: partecipazione sociale, sicurezza e aiuto reciproco
- Enti gestori sono tendenzialmente comuni o cooperative d'abitazione.

¹⁶ essentiel autonomie 2021

¹⁷ Zumbrunn s.d.

¹⁸ Ensemble avec toit 2023

¹⁹ Fondazione Age 2020: 4ff

MODELLI ABITATIVI

Il termine «abitazione intergenerazionale» riassume diverse forme abitative che riuniscono persone di diverse fasce d'età e fasi della vita. L'aspetto decisivo non è la struttura edilizia, ma l'idea sociale di aiuto reciproco, incontro e vicinato.²⁰ Si possono distinguere quattro forme principali: abitare in cambio di aiuto, comunità abitative, edifici o insediamenti intergenerazionali o interi quartieri.

Abitare in cambio di aiuto

Nel modello «alloggio in cambio di aiuto», lo spazio abitativo viene scambiato in modo mirato con prestazioni di assistenza. Gli anziani che dispongono di spazio abitativo libero affittano una stanza a studenti o giovani adulti. Invece di un regolare canone di locazione, i giovani inquilini forniscono piccoli servizi di assistenza, come ad esempio fare la spesa, lavorare in giardino o fornire assistenza tecnica. Il rapporto si basa su un chiaro principio di scambio. L'obiettivo è quello di alleggerire la vita quotidiana, mentre il contatto sociale è solo un effetto collaterale positivo.²¹



Alloggio in cambio di aiuto: il modello dello scambio

- Affitto gratuito o ridotto
- Assistenza alla persona anziana nella vita quotidiana in cambio
- Accordi chiari sulla durata e sui compiti

Comunità abitative

Nelle comunità abitative intergenerazionali (WG) persone di diverse fasce d'età vivono sotto lo stesso tetto, spesso in un grande appartamento o in una casa. L'obiettivo non è principalmente lo scambio di servizi, ma una vita sociale quotidiana condivisa: si condividono la cucina, il soggiorno e il giardino, si cucina insieme, si conversa e ci si accompagna a vicenda nella vita quotidiana.²²



Comunità intergenerazionale – la convivenza

- La vicinanza sociale è in primo piano
- Organizzazione congiunta degli spazi e della gestione della vita quotidiana
- L'obiettivo è il sostegno reciproco e una vivace convivenza

²⁰ Fondazione Age 2020: 4ff

²¹ Curaviva 2021: 2

²² La Mobiliare 2025

Edifici e complessi residenziali multigenerazionali

Negli edifici o nei complessi residenziali multigenerazionali vivono insieme persone di età diverse in appartamenti indipendenti. Gli spazi comuni, le zone di incontro o i giardini offrono opportunità di scambio senza compromettere la privacy.²³ Spesso vengono offerti servizi complementari come pasti in comune, attività ricreative o servizi di accudimenti per l'infanzia.

Gli inquilini sono per lo più eterogenei – famiglie, coppie, single e anziani – e spesso sono gestiti da cooperative abitative che promuovono la partecipazione e la co-progettazione.



Case multigenerazionali: il compromesso

- Combinazione di indipendenza e rete sociale
- Appartamenti indipendenti
- Spazi comuni come zone di incontro
- Promozione della mescolanza sociale a lungo termine

Quartieri e vicinati

Alcuni progetti concepiscono l'abitazione intergenerazionale in un contesto più ampio: quartieri dal carattere intergenerazionale che integrano spazi abitativi, servizi e luoghi di incontro. Promuovono strutture di vicinato in cui giovani e anziani si sostengono a vicenda, indipendentemente dal contratto di locazione o dalla forma abitativa.²⁴

Luoghi di incontro come negozi di quartiere, parchi, caffè, tavoli comuni per il pranzo o orti comunitari rafforzano il senso di appartenenza e prevengono l'isolamento. In questo modo si creano reti di sostegno locali che possono facilitare la vita nella terza età e ridurre le esigenze di assistenza.²⁵



Quartieri intergenerazionali: il modello ampliato

- Strutture più grandi invece di case singole
- Integrazione nel quartiere di alloggi, luoghi d'incontro e servizi di assistenza
- Promozione del sostegno e dell'appartenenza tra vicini

²³ essentiel autonomie 2021; Curaviva 2021: 3

²⁴ Fondazione Age 2020: 4ff

²⁵ essentiel autonomie 2021; Curaviva 2021: 3f

Confronto tra i modelli

	Focus	Contropartita	Organizzazione / Accompagnamento	Destinatari
Comunità abitative	Comunità e interazione sociale	Volontaria	Auto-organizzato, in parte moderata	Persone in cerca di compagnia e scambio
Alloggio in cambio di aiuto	Sostegno reciproco	Assistenza in cambio dell'affitto	Progetti organizzati	Anziani con spazio abitativo disponibile e studenti
Edifici multigenerazionali	Vicinato e partecipazione	Nessuna	Cooperativa o comunale	Famiglie, coppie, anziani
Quartieri	Contesto sociale e infrastrutture	Nessuno	Comune / città / associazioni	Popolazione ampia

OPPORTUNITÀ DELLE ABITAZIONI INTERGENERAZIONALI

La convivenza intergenerazionale offre una serie di vantaggi sociali, emotivi e relazionali. Non è solo una forma alternativa di convivenza, ma anche una risposta alle attuali sfide demografiche, economiche e sanitarie. Di seguito vengono illustrati alcuni effetti positivi che la convivenza intergenerazionale può comportare.

Sostegno reciproco e vicinanza sociale

Uno degli obiettivi principali della convivenza intergenerazionale è la creazione di sistemi di sostegno reciproco nella vita quotidiana. Persone di età diverse apportano competenze e risorse diverse, dall'aiuto pratico all'assistenza fino al sostegno emotivo.

Questo aiuto reciproco riduce il rischio di solitudine e isolamento, particolarmente diffuso tra gli anziani.²⁶ Gli studi dimostrano che i contatti sociali regolari promuovono la salute mentale e fisica e aumentano significativamente la soddisfazione di vita.²⁷

Invecchiare a casa propria.

Il desiderio di rimanere il più a lungo possibile nella propria casa è molto forte tra le persone anziane. Nei progetti di coabitazione intergenerazionale questo desiderio si realizza molto più spesso che nei classici contratti di locazione. Chi vive in questi progetti si sente più sicuro e socialmente integrato. La coabitazione intergenerazionale consente una vita autonoma con integrazione sociale e una rete di sicurezza nell'ambiente circostante.²⁸

Il sostegno dei vicini può fornire piccoli aiuti quotidiani, ritardando così il momento in cui diventa necessario ricorrere ai servizi di assistenza formale.²⁹ In questo modo, le abitazioni intergenerazionali possono contribuire a ridurre i costi sanitari e assistenziali a lungo termine e, allo stesso tempo, ad aumentare la qualità della vita.

Coesione sociale e apprendimento reciproco

La coabitazione tra generazioni diverse crea spazi per l'apprendimento reciproco e il trasferimento di conoscenze: gli anziani, ad esempio, trasmettono le loro esperienze e le loro abilità manuali o culturali, mentre i giovani apportano conoscenze tecniche o nuovi impulsi di vita.³⁰

Questa interazione quotidiana promuove inoltre la comprensione reciproca tra le generazioni, abbatte i pregiudizi e rafforza la solidarietà nella società.³¹

È salutare per il sistema sociale che le generazioni e anche altri gruppi sociali si mescolino. [...] meno si conosce l'uno dell'altro, più facilmente si creano proiezioni di paure, stereotipi negativi o addirittura immagini nemiche [...].³²

Vantaggi sociali ed economici

L'abitazione intergenerazionale contribuisce quindi anche alla sostenibilità e alla coesione sociale:

- **Economica:** la condivisione delle risorse (ad es. lavanderie, veicoli, elettrodomestici) riduce i costi e l'impronta ecologica.

²⁶ BWO 2024b: 12; essentiel autonomie 2021

²⁷ BWO 2024a

²⁸ BWO 2024b; Althaus & Birrer 2019

²⁹ BWO 2024a

³⁰ Fondazione Age 2020: 7

³¹ Ibid.: 4

³² Ibid.: 6

- **Sociale:** le reti locali rafforzano la coesione sociale.
- **Strutturale:** le forme di convivenza alleggeriscono i sistemi sociali e sanitari e contrastano indirettamente la carenza di personale qualificato nel settore dell'assistenza.

Proprio in tempi contraddistinti da affitti in aumento e carenza di posti di cura, i modelli di carattere solidale acquisiscono maggiore importanza. Essi combinano alloggi a prezzi accessibili con un valore aggiunto sociale. Pertanto, anche per lo Stato è vantaggioso integrare le strutture sociali nella politica abitativa.³³

L'abitazione intergenerazionale crea spazi di vita in cui si fondono sostegno, indipendenza e comunità. Consente agli anziani di rimanere attivi e integrati più a lungo e offre alle generazioni più giovani alloggi a prezzi accessibili e preziose esperienze sociali. Non è quindi solo una forma di alloggio, ma anche un modello sociale del futuro, basato sulla solidarietà, la reciprocità e l'umanità.



Valore aggiunto per la società e lo Stato

- Sgravio per le infrastrutture assistenziali
- Promozione della coesione, del volontariato e dell'aiuto tra vicini
- Riduzione dei costi abitativi ed energetici grazie all'utilizzo in condivisione
- Contributo allo sviluppo del quartiere e all'integrazione sociale

³³ BWO 2024b: 6

I LIMITI DELLA CONVIVENZA INTERGENERAZIONALE

Per quanto variegata e positiva sia la coabitazione intergenerazionale, altrettanto evidenti sono i suoi limiti. Non tutte le aspettative possono essere soddisfatte e non tutte le situazioni di vita sono adatte alla condivisione. Ricerche e casi di studio sottolineano che la vicinanza sociale, la responsabilità condivisa e l'iniziativa personale comportano anche delle sfide.³⁴

Come già accennato, l'abitazione intergenerazionale non è un modello uniforme, ma un termine generico che racchiude diverse forme di coabitazione intergenerazionale. Ogni variante comporta opportunità e sfide specifiche. È quindi fondamentale che le persone scelgano il modello abitativo più adatto alla loro fase di vita, alle loro esigenze e ai loro limiti personali. Quando ciò avviene, l'abitare intergenerazionale può diventare una risposta sostenibile ai cambiamenti sociali e demografici della nostra società.

Di seguito sono elencati alcuni limiti comuni alla maggior parte dei progetti di coabitazione intergenerazionale, anche se in misura diversa.

Limiti del sostegno informale

Sebbene le comunità abitative intergenerazionali promuovano l'aiuto tra vicini, questo non può sostituire l'assistenza professionale.

Con l'avanzare dell'età e l'aumentare del bisogno di sostegno, le strutture volontarie raggiungono i loro limiti.³⁵ Molti residenti sono disponibili ad aiutare, ma non sono professionisti dell'assistenza. Attività come la cura del corpo, la mobilitazione o addirittura l'assistenza medica superano spesso le possibilità di una convivenza intergenerazionale.³⁶

Aspettative diverse e potenziale di conflitto

Un rischio fondamentale risiede nei diversi stili di vita e nelle diverse aspettative delle generazioni.

I giovani desiderano dinamismo e flessibilità, gli anziani stabilità e tranquillità: questo può portare a tensioni! Anche l'uso quotidiano degli spazi comuni, il rumore dei bambini, gli animali domestici o le diverse concezioni di pulizia possono essere fonte di attrito.³⁷

³⁴ Fondazione Age 2020; Curaviva 2021; Hönig 2023

³⁵ Curaviva 2021: 5

³⁶ Hönig 2023

³⁷ Fondazione Age 2020: 14

Inoltre, l'impegno varia. Alcuni vogliono essere molto coinvolti, altri apprezzano la comunità piuttosto da lontano.³⁸ La mancanza di coordinamento o regole poco chiare possono portare a un sovraccarico a lungo termine, soprattutto se troppo poche persone si assumono la responsabilità.³⁹



Tipici aspetti critici

- Ritmi di vita e esigenze di tranquillità diversi
- Utilizzo degli spazi comuni (ad es. lavanderia, giardino, cucina)
- Diverse concezioni di vicinanza e distanza
- Mancanza di comunicazione
- Impegno distribuito in modo diseguale

Ostacoli finanziari e organizzativi

Sebbene molti progetti abitativi intergenerazionali si basino sulla solidarietà, spesso comportano un notevole impegno organizzativo e finanziario. I progetti autogestiti richiedono tempo, impegno e spesso anche conoscenze specifiche in materia di amministrazione, edilizia o finanziamento. Soprattutto le persone anziane o sole possono sentirsi sopraffatte da tutto ciò.⁴⁰

Inoltre, le quote obbligatorie nelle cooperative o gli affitti elevati dei nuovi edifici rappresentano un ostacolo per molti, in particolare per le persone con pensioni basse o redditi irregolari.⁴¹ Ciò riguarda in particolare le donne anziane, che sono colpite in misura superiore alla media dalla povertà in età avanzata.⁴²

Fluttuazione

Nei progetti abitativi intergenerazionali spesso si creano orizzonti temporali diversi: i residenti più giovani spesso se ne vanno dopo poco tempo (ad esempio dopo gli studi), mentre gli anziani desiderano rimanere a lungo termine. Questa fluttuazione rende difficile instaurare rapporti di fiducia e relazioni stabili. Si aggiunge poi la difficoltà di trovare nuovi residenti, in particolare di età avanzata.⁴³

³⁸ BWO 2024b: 5, 14

³⁹ Zumbrunn s.d.; BWO 2024b: 5

⁴⁰ BWO 2024b: 5

⁴¹ Ibid.: 7

⁴² UST 2025c

⁴³ Fondazione Age 2020: 14

Confini sociali

Anche se in molti progetti si instaurano relazioni strette, la convivenza intergenerazionale non può sostituire i legami familiari. Le relazioni di vicinato si basano sulla volontarietà e possono essere allentate o interrotte in qualsiasi momento, a differenza degli obblighi familiari.⁴⁴ Ciò significa che la comunità può crescere, ma deve essere coltivata. Non può essere imposta con la forza.

CONSIGLI PER UNA CONVIVENZA DI SUCCESSO

La convivenza intergenerazionale vive di persone, di apertura, fiducia e disponibilità ad avvicinarsi gli uni agli altri. Affinché la convivenza abbia successo, sono necessarie strutture chiare, rispetto reciproco e un atteggiamento consapevole. Più un progetto viene preparato e accompagnato con cura, più la comunità si sviluppa in modo stabile e armonioso.⁴⁵

Comunicazione aperta e accordi chiari

Una buona convivenza inizia con una comunicazione chiara. Già prima del trasloco è necessario discutere apertamente aspettative, limiti e responsabilità, ad esempio chi desidera impegnarsi nella comunità e in che misura, o come utilizzare gli spazi comuni.⁴⁶

Incontri regolari (ad es. riunioni della comunità) aiutano a discutere le questioni e a risolvere i conflitti in una fase precoce.⁴⁷



Suggerimento 1

Creare canali di comunicazione comuni e mettere per iscritto gli accordi.

Rispetto e privacy

Anche nella coabitazione la privacy rimane un valore fondamentale. La convivenza intergenerazionale funziona al meglio quando c'è spazio per l'intimità e la distanza. Ogni parte dovrebbe avere la possibilità di ritirarsi e rispettare la vita degli altri.⁴⁸

⁴⁴ Fondazione Age 2020: 6

⁴⁵ BWO 2024b

⁴⁶ Zumbrunn s.d.

⁴⁷ Curaviva 2021: 4

⁴⁸ Curaviva 2021: 4



Suggerimento 2

Progettare gli spazi comuni in modo che siano aperti, ma non obbligatori. Nessuno dovrebbe sentirsi costretto a partecipare.

Accessibilità e ambiente residenziale ben collegato

Affinché le persone possano rimanere il più a lungo possibile nelle proprie case e la convivenza intergenerazionale possa funzionare, non è solo il software a dover essere adeguato, ma anche l'hardware.⁴⁹ Ciò significa che anche l'appartamento e l'ambiente abitativo devono essere privi di barriere architettoniche e progettati per soddisfare diverse esigenze.⁵⁰ L'accessibilità non è importante solo per gli anziani, ma per tutte le generazioni. Accessi senza gradini, ascensori, illuminazione brillante e porte larghe aumentano il comfort e la sicurezza.⁵¹ In particolare, anche le persone con disabilità possono dipendere dall'accessibilità.

Altrettanto importanti sono i buoni collegamenti di trasporto e la vicinanza di servizi di prossimità e sanitari, affinché sia possibile la partecipazione sociale.⁵²



Suggerimento 3

Al momento del trasloco o della pianificazione del progetto, verificare che i percorsi siano brevi, sicuri e ben illuminati. Sono presenti negozi e luoghi di ritrovo nelle vicinanze? I trasporti pubblici sono ben collegati? Ecc.

Organizzare attivamente il sostegno reciproco

L'aiuto tra vicini non funziona da solo, ma nasce dalla fiducia, dalla simpatia e dalle esperienze condivise. Piccoli gesti come cucinare insieme, fare la spesa o badare ai bambini favoriscono il legame e la disponibilità a sostenersi a vicenda.⁵³ È importante che il sostegno rimanga volontario e che non sorgano aspettative inesprese.

⁴⁹ Althaus & Birrer 2019: 4

⁵⁰ Hönig 2023

⁵¹ Curaviva 2021: 4

⁵² Hönig 2023; BWO 2024a

⁵³ Curaviva 2021: 3 e segg.; Fondazione Age 2020: 6



Suggerimento 4

Iniziare con forme di aiuto semplici e di piccola entità: ad esempio una cena insieme, innaffiare le piante o un pomeriggio dedicato alla tecnologia. In questo modo la fiducia crescerà passo dopo passo.

Coltivare la comunità senza forzarla

Non tutti i residenti desiderano essere coinvolti nella comunità allo stesso modo e questo è perfettamente normale. È importante che gli spazi comuni, le attività e i rituali siano accessibili e volontari.⁵⁴



Suggerimento 5

Eventi aperti, come feste in giardino, pranzi o piccoli progetti, favoriscono gli incontri senza pressioni.

Sostegno da parte di centri specializzati o moderatori

I progetti di successo dimostrano che l'accompagnamento da parte di esperti – ad esempio coach di quartiere, assistenti sociali o moderatori – può essere determinante. Essi aiutano a strutturare i processi, a risolvere i conflitti e a integrare i nuovi residenti.⁵⁵



Suggerimento 6

Nei progetti più grandi vale la pena ricorrere a un accompagnamento neutrale o a una persona di riferimento. Questi possono fungere da mediatori tra generazioni e interessi diversi.

⁵⁴ BWO 2024b: 10

⁵⁵ BWO 2024b: 5

LINK UTILI

Tutta la Svizzera:

- **Home 60:** www.home60.ch
- **ConvivaPlus** – Alloggio in cambio di aiuto:
 - Ricerca di un alloggio: www.conviva-plus.ch/index.php?page=81
 - Trovare un aiuto domestico: www.conviva-plus.ch/index.php?page=80

Ticino :

- **Pro Senectute Ticino e Moesano** – Abitare nell’anzianità:
www.prosenectute.ch/it/prestazioni-di-servizi/consulenza/abitare.html
- **CASSI** - Cooperative d'Abitazione Svizzera - Sezione Svizzera Italiana: www.cassi.ch
- **Dipartimento socialità e sanità/Dasf/Anziani del Canton Ticino**
www4.ti.ch/index.php?id=127372#Anziani

Svizzera tedesca:

- **Pro Senectute Cantone di Zurigo** – Alloggio in cambio di aiuto (Zurigo):
www.pszh.ch/begegnung/generationenbeziehungen/wohnen-fuer-hilfe
- **Wohnen 60plus (città di Berna):** www.bern.ch/themen/gesundheit-alter-und-soziales/alter/wohnenimalter
- **Generationenwohnen Bern-Solothurn:** www.generationenwohnen-beso.ch
- **Intergeneration** – Rete Abitare intergenerazionale: intergeneration.ch/de/netzwerke/generationenwohnen
- **Rete Abitare intergenerazionale:** www.netzwerk-generationenwohnen.ch

Romandia:

- **Roomgo** – Colocation, Colocataire & Chambre à Louer: www.roomgo.ch
- **Elderli** - La colocation qui réunit les générations: www.elderli.ch
- **Ensemble avec toit (Ginevra, Losanna, Nyon, Neuchâtel, Friburgo):** www.ensembleavectoit.com

BIBLIOGRAFIA

- Age-Stiftung. (2020). Generationen-Wohnen heisst Nachbarschaft. In: Age-Dossier 2020/2. (www.age-stiftung.ch/fileadmin/user_upload/Publikationen/Age_Dossier/Age_Dossier_2020_02.pdf Accesso il 09.10.2025)
- Althaus, Eveline & Angela Birrer. (2019). Invecchiare a casa propria: opportunità, sfide e possibilità di intervento per i fornitori di alloggi. ETH Wohnforum. (www.wohnforum.arch.ethz.ch/projekte/verzeichnis/zuhause-alt-werden-2016.html Accesso il 09.10.2025)
- BFH Berner Fachhochschule. (2023). Generationenwohnen: altbekanntes Prinzip, neu aufgelegt. In: frequenz 01/2023. (www.bfh.ch/de/aktuell/storys/generationenwohnen/ Accesso il 09.10.2025)
- BWO Bundesamt für Wohnungswesen. (2025). Wohnen im Alter: Eine empirische Untersuchung der Wohnsituation und -mobilität älterer Menschen in der Schweiz. Berna.
- BWO Bundesamt für Wohnungswesen. (2024a). Generationenwohnen als Herausforderung und Chance. (www.admin.ch/gov/de/start/dokumentation/medienmitteilungen.msg-id-101635.html Accesso il 09.10.2025)
- BWO Bundesamt für Wohnungswesen. (2024b). Generationenwohnen: in langfristiger Perspektive - Von der Intention zur gelebten Umsetzung. Kurzfassung 2024. Berna.
- CURAVIVA. 2021. Faktenblatt: Gemeinschaftliches Wohnen. (www.curaviva.ch/files/UC0OGFF/gemeinschaftliches_wohnen_faktenblatt_curaviva_2022.pdf Accesso il 09.10.2025)
- essentiel autonomie. (18.02.2021, aggiornato il 14.01.2025). L'habitat intergénérationnel : partager son lieu de vie. (www.essentiel-autonomie.com/solutions-alternatives/habitat-intergenerationnel-partager-lieu-vie Accesso il 09.10.2025)
- HETSL. (2022). Un projet d'habitat intergénérationnel. (www.hetsl.ch/actualites/detail/article/un-projet-dhabitat-intergenerationnel Accesso il 09.10.2025)
- Hönig, Roderick. (2023). Generationenwohnen im Gespräch. Pubblicato l'11.09.2025 su hochparterre.ch. (www.hochparterre.ch/nachrichten/architektur/generationenwohnen-im-gespraech Accesso il 09.10.2025)
- Höpflinger, François, Valérie Hugentobler & Dario Spini. (2019). Wohnen in den späten Lebensjahren. Grundlagen und regionale Unterschiede. Zurigo, Ginevra: Seismo.
- Intergeneration. (s.d.). Wohnen für Hilfe. (www.intergeneration.ch/de/projekte/wohnen-fuer-hilfe/ Accesso il 09.10.2025)
- Schweizerisches Gesundheitsobservatorium. (2025). Bedarf an Alters- und Langzeitpflege in der Schweiz: Aktualisierung der Bedarfsprognosen bis 2040 mit Blick bis 2050. Neuchâtel.

SRF Schweizer Radio und Fernsehen. (2025). Kaum mehr freie Wohnungen: Was uns die Geschichte lehrt. Pubblicato il 10 settembre 2025. (www.srf.ch/news/wirtschaft/wohnungsmarkt-schweiz-kaum-mehr-freie-wohnungen-was-uns-die-geschichte-lehrt Accesso il 16.10.2025)

UST Ufficio federale di statistica. (2025a). Geburten und Eheschliessungen gingen 2024 weiter zurück. Comunicato stampa del 19.06.2025. (www.bfs.admin.ch/bfs/rm/home/statisticas/energia.assetdetail.35387847.html Accesso il 24.11.2025)

UST Ufficio federale di statistica. (2025b). Lebenserwartung. (www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/geburten-todesfaelle/lebenserwartung.html Accesso il 16.10.2025)

UST Ufficio federale di statistica. (2025c). Pension gap. (www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/wirtschaftliche-soziale-situation-bevoelkerung/gleichstellung-frau-mann/einkommen/pension-gap.html Accesso il 19.11.2025)

UST Ufficio federale di statistica. (2025d). Schweiz-Szenarien: Altersquotient. (www.bfs.admin.ch/bfs/de/home/statistiken/bevoelkerung/zukuenftige-entwicklung/schweiz-szenarien.html Accesso il 19.11.2025)

UST Ufficio federale di statistica. (2025e). Szenarien zur Bevölkerungsentwicklung der Schweiz und der Kantone 2025–2055. Neuchâtel.

Zumbrunn, Natalie. (s.d.). Comment réussir l'habitat intergénérationnel? Conseil et astuces pour la cohabitation dans une maison intergénérationnelle. (www.familiesuisse.ch/fr/infos/comment-reussir-lhabitat-intergenerationnel Accesso il 09.10.2025)